

### IL CASO: I BAMBINI DEL DAESH

**Cristina CAPARESI**

#### Premessa

Nonostante le norme umanitarie e i trattati internazionali l'uso di bambini-soldato nei conflitti, nel tempo, si è solo ampliato in molti paesi, particolarmente quelli africani. I bambini vengono sfruttati da un gran numero di gruppi terroristi, che di solito hanno una sezione giovanile dove ha inizio l'indottrinamento. Ragazzini di 13 anni sono stati usati come attentatori suicidi dai Palestinesi jihadisti; in Somalia al-Shabaab ha reclutato bambini; Boko Haram ha rapito più di 1500 bambini per usarli come attentatori; l'Esercito di Resistenza del Signore in Uganda ha impiegato circa 12.000 bambini.

I gruppi armati impiegano i bambini perché possono svolgere ruoli militari e non. Infatti i bambini sono stati usati come soldati, scudi umani, messaggeri, spie, e guardie. Le bambine sono state forzate al matrimonio e stuprate. I bambini sono più economici perché mangiano di meno degli adulti, non hanno bisogno di grossi pagamenti e di solito eseguono gli ordini senza fare domande. Inoltre sono facili da indottrinare perché non hanno ideologie preconcepite, soprattutto se conoscono e rispettano i loro aguzzini. Questo è vero anche per Daesh, che spesso impiega l'intera famiglia, tra cui i minori.

#### **1. I BAMBINI DI DAESH**

L'Unicef informa che nel solo anno 2015, 16 milioni di bambini sono nati nei teatri di guerra e che attualmente ci sono 31.000 donne incinte in Daesh.

Ma chi sono i bambini del Daesh?

- Bambini figli di famiglie che sono partite per Daesh dall'Occidente o di famiglie che hanno abbracciato l'ideologia e la vita in Daesh nei territori;
- Bambini nati sul territorio da foreign fighters o da abitanti del luogo;
- Bambini obbligati o rapiti tra le popolazioni locali

## MANIPOLAZIONI E VESSAZIONI

RASSEGNA INTERNAZIONALE DI CONTRIBUTI TEORICO-PRATICI DELL'ASSOCIAZIONE SOS ABUSI PSICOLOGICI

anno 5- n°1 | aprile 2016

- Bambini co-optati da Daesh dietro il pagamento di un compenso alle famiglie o perché le famiglie hanno creduto nell'educazione Jihadista.

Ci sono documenti che indicano come i soldati del califfato entravano nelle scuole di Mosul imponendo il reclutamento dei bambini. Nel 2015 le Nazioni Unite rilevavano che tra 800 e 900 bambini tra l'età di 9 e 15 anni erano stati rapiti da varie regioni di Mosul. Tra questi i bambini compresi in un'età tra 5 e 10 anni venivano inviati all'addestramento religioso e quelli tra 10 e 15 a quello militare. Coloro che si sono rifiutati sono stati torturati e stuprati. Altri documenti rilevano che le famiglie erano obbligate a lasciare i loro figli e anche quando si rifiutavano i bambini venivano rapiti ugualmente.

I bambini sono stati co-optati alla radicalizzazione in vari modi. Uno di questi è il pagamento di salari alle famiglie che rappresenta un incentivo per chi è in difficoltà economiche. L'ideologia è anche un altro modo con cui i bambini vengono sedotti alla radicalizzazione perché avere uno scopo nella vita, un ruolo, potere e un senso generale di realizzazione personale fornisce una sicurezza in mezzo alle tante ambiguità del conflitto. I bambini vengono coinvolti da subito nella narrativa di Daesh, nell'utopia della sua società e per il raggiungimento dei presunti benefici che promette a coloro che si uniscono.

In considerazione del fatto che Daesh ambisce ad essere stato e non gruppo terrorista, ha bisogno anche delle famiglie e di una realtà sociale organizzata e quindi anche le famiglie vengono co-optate all'interno. Le mamme vengono istruite a crescere dei bambini jihadisti con storie della buona notte che parlano di martirio ed espongono i bambini a grafici che riportano i contenuti dei siti jihadisti. I bambini devono fare la spia sui comportamenti della loro famiglia se questa non segue l'ideologia di Daesh.

### 2. INDOTTRINAMENTO DEI BAMBINI IN DAESH

Il califfato ha investito molto sui bambini, indottrinandoli con la loro ideologia estrema il più presto possibile. L'addestramento ha sia una funzione strategica, in quanto presumibilmente i bambini continueranno nella dottrina anche quando cresceranno,

## MANIPOLAZIONI E VESSAZIONI

RASSEGNA INTERNAZIONALE DI CONTRIBUTI TEORICO-PRATICI DELL'ASSOCIAZIONE SOS ABUSI PSICOLOGICI

anno 5- n°1 | aprile 2016

ma anche perché l'uso dei bambini nelle decapitazioni ed altre violenze sui prigionieri, aumenta la paura e l'attenzione sulle loro attività.

### Addestramento

Daesh è interessato ad addestrare i bambini come futuri terroristi ritenendoli anche migliori combattenti degli adulti perché puri, in quanto educati ai concetti religiosi fin da bambini. Sono salvi dalla corruzione e per questo diventeranno migliori combattenti, in quanto conoscono meglio l'Islam e ricevono l'aiuto di Dio. Per questo molti bambini dei territori controllati dall'Islam ricevono solo insegnamenti religiosi .

### L'educazione

Il sistema educativo è centrale per il califfato in quanto è in grado di modellare i cuori e le menti dei bambini. Le scuole sono aperte da sabato a giovedì e comprendono cinque anni di elementari e quattro di superiori. Le classi sono divise per maschi e femmine tra i 6 e i 15 anni. Sotto i sei anni ci sono le scuole dell'infanzia dove la frequenza è mista. Il curriculum impone la memorizzazione del Corano nell'interpretazione approvata dal Daesh, e di materie collegate (*tawheed, fiqh, salat, aqeed, Hadith e Sura*). Alcune materie sono state limitate, per es. il testo di geografia nomina solo i continenti e quello di storia insegna solo la storia islamica. L'educazione fisica, definita *Addestramento al Jihad*, include attività come sparare, nuotare e combattere. I bambini delle famiglie che sono immigrate in Daesh, educati nella metodologia dell'ateismo, ricevono lezioni di arabo, Corano e *Hadith*. I ragazzini che hanno completato le lezioni della memorizzazione e recitazione del Corano e di lingua araba passano all'addestramento fisico e militare e al combattimento corpo a corpo.

Gli insegnanti sono tenuti sotto controllo e quelli che si rifiutano di cooperare con il regime vengono minacciati e uccisi. Sono state segnalate uccisioni di insegnanti che si sono rifiutati di seguire il curriculum del califfato. Se gli insegnanti non hanno esperienza di insegnamento vengono formati alla *shari'a*. Se invece sono già degli insegnanti devono seguire lo stesso i corsi di *shari'a* e pentirsi per aver insegnato precedentemente un curriculum da infedeli.

## MANIPOLAZIONI E VESSAZIONI

RASSEGNA INTERNAZIONALE DI CONTRIBUTI TEORICO-PRATICI DELL'ASSOCIAZIONE SOS ABUSI PSICOLOGICI

anno 5- n°1 | aprile 2016

Seguendo l'approccio usato dal Nazismo, che usava i giovani per catalizzare una politica decadente e portarla verso la nazione del futuro, strumentalizzando l'educazione in un sistema di indottrinamento, il califfato approfitta dello stato di vulnerabilità dei giovani in un contesto di guerra, per indottrinare i bambini attraverso la fiducia che ripongono negli insegnanti con il loro messaggio di odio, ostilità e razzismo.

### 3. BAMBINI NEL CALIFFATO

#### I bambini

Dall'età dei 10 anni e fino ai 15 i ragazzini sono istruiti alla *shari'a*, desensibilizzati alla violenza e vengono istruiti ad acquisire competenze utili allo stato. Alle ragazze viene insegnato a cucinare, pulire, sostenere i loro mariti ed essere buone mogli. I bambini vengono addestrati ad essere buoni soldati, usare le armi e trattare i prigionieri. Devono stare in piedi mentre vengono picchiati con i bastoni e dimostrare forza e disciplina, così come partecipare alle commemorazioni e alle cerimonie di promozione.

L'analisi di Montgomery<sup>1</sup> rivela che 5 milioni di bambini sono stati coinvolti nella guerra della Siria e sono stati usati come soldati, scudi umani, messaggeri, spie e guardie. I bambini sono stati usati per spiare le famiglie, i vicini, gli amici e premiati con ruoli di responsabilità dopo aver compiuto questo ingrato compito. Nello spazio pubblico hanno fatto discorsi e prediche, sono stati usati per diffondere il messaggio di Daesh, trovare sostegno e reclutare altri. hanno combattuto al fronte, sorvegliato quartieri generali, esplosivi, checkpoint, facendo anche da cecchini. Hanno giustiziato coloro che non rispettavano l'ideologia del Daesh ed hanno appreso che giustiziare qualcuno che non si comporta secondo la dottrina è un privilegio non concesso a tutti. In un video pubblicato i bambini corrono in un labirinto e gioiscono dopo aver trovato i prigionieri e averli uccisi.<sup>2</sup> Infine sono addestrati come attentatori suicidi. A volte viene richiesto che svolgano altre attività indossando vesti suicide in caso subiscano un attacco. A luglio 2015 ci sono stati 19 casi di attentatori suicidi minori, infatti

<sup>1</sup> Montgomery (2014) ISIS Sets a 'New Paradigm' for Child Soldiers: Ideology, Combat and Forced Marriage

<sup>2</sup> To the Sons of Jews, Islamic State Wilayat Kheer, (2015)

## MANIPOLAZIONI E VESSAZIONI

RASSEGNA INTERNAZIONALE DI CONTRIBUTI TEORICO-PRATICI DELL'ASSOCIAZIONE SOS ABUSI PSICOLOGICI

anno 5- n°1 | aprile 2016

hanno meno paura degli adulti, non analizzano troppo, ma vengono osannati dopo il suicidio e questo funge da stimolo agli altri che accorrono volontari per firmare i registri del califfato per prendere parte a missioni suicide.

### Le bambine

Le bambine ricevono un'educazione domestica, sono *i fiori e le perle del califfato*. Sono completamente velate, rimangono nascoste e non lasciano mai la casa ad eccezione di alcune circostanze. Devono avere abilità domestiche, come lavorare a maglia, cucire e provvedere alla loro famiglia. È normale sposarsi all'età di 9 anni oppure al più tardi a 15-16 anni. Viene riportato che le bambine sono stuprate regolarmente nel territorio del califfato dai soldati di Daesh.

## 4. I TRAUMI DELLA GUERRA

La guerra ha un effetto devastante su tutti i soggetti che ne sono sottoposti, ma particolarmente sui bambini. Gli effetti si ripercuotono a livello fisico, psicologico, sociale e culturale. Dal punto di vista fisico si osservano: morte, ferite, disabilità permanenti, . Psicologicamente i bambini esposti alla guerra vivono traumi a lungo termine che hanno un impatto negativo su uno sviluppo positivo integrale. La perdita di strutture, come le scuole, impatta sul loro sviluppo educativo e sociale. La perdita dei genitori o di persone significative, così come la loro incapacità a sostenerli, perché essi stessi sotto shock ed impossibilitati a farlo, aumenta il rischio di sofferenze e traumi a lungo termine dai quali probabilmente non si recupereranno mai, con un impatto sulle generazioni a seguire.

### L'impatto sui bambini-soldato

Tra il 93 e il 97% dei bambini soldato presenta sintomi di Disturbo Post Traumatico da Stress, il 20% soffre di disturbi dell'umore, in particolare di depressione maggiore, il 13% soffre di disturbi di ansia, il 37% soffre di terrori notturni, il 54% vive difficoltà emotive e comportamentali. I traumi producono flashbacks, cambiamenti neurologici che li lasciano bloccati in uno stato di paura ed attivazione che rende difficile rilassarsi o dormire.

## MANIPOLAZIONI E VESSAZIONI

RASSEGNA INTERNAZIONALE DI CONTRIBUTI TEORICO-PRATICI DELL'ASSOCIAZIONE SOS ABUSI PSICOLOGICI

anno 5- n°1 | aprile 2016

Il PTSD è determinato da un episodio o da più episodi in cui l'evento comporta una minaccia alla vita e all'integrità della persona che travalica la quotidianità e le capacità del soggetto di far fronte alla minaccia.

L'evento traumatico viene rivissuto persistentemente in uno (o più) dei seguenti modi: ricordi spiacevoli ricorrenti e intrusivi dell'evento, sogni spiacevoli ricorrenti dell'evento, agire o sentire come se l'evento traumatico si stesse ripresentando. Si evidenziano dunque forme di: iperattivazione, come ipervigilanza o risposte esagerate di allarme; evitamento persistente degli stimoli associati al trauma, come pensieri, conversazioni, luoghi, ecc.

Alcune conseguenze in bambini vittime di traumi psicologici portano a:

- Relazioni interpersonali difficili con caregiver e coetanei. Ad es. attaccamento insicuro e disorganizzato, *freezing* di fronte a comportamenti ambigui e maggiore aggressività.
- Difficoltà nella regolazione affettiva e crisi esplosive di rabbia.
- Difficoltà nello sviluppo del sé, dell'autostima e dell'efficacia personale.
- Alterazioni del sistema biologico di risposta allo stress e alterazioni dello sviluppo cerebrale. Gli stress precoci si associano a aumento del rischio depressivo in età adulta per disfunzione dell'asse ipotalamico-pituitario-adrenergico. In bambini piccoli si osservano modifiche del livello di cortisolo, aumento di secrezione di corticotropina.

Il trauma psicologico è solo una delle conseguenze che si percuotono sui bambini soldato, perché le conseguenze post-belliche sono anche peggiori, come le vendette, il ri-reclutamento, la stigmatizzazione, la povertà cronica, la violenza familiare.

### Bambini nel califfato

Ciò che è presente nei bambini del Daesh, assente in tanti bambini-soldato, è l'aspetto della seduzione dell'indottrinamento. È stato evidenziato come i bambini siano esposti ripetutamente alla violenza nello stato di Daesh sia nei campi di addestramento che

## MANIPOLAZIONI E VESSAZIONI

RASSEGNA INTERNAZIONALE DI CONTRIBUTI TEORICO-PRATICI DELL'ASSOCIAZIONE SOS ABUSI PSICOLOGICI

anno 5- n°1 | aprile 2016

negli spazi pubblici. Partecipano attivamente alla brutalità pubblica, come eseguire una decapitazione oppure prendere in mano una testa decapitata e giocarci a calcio. I bambini assistono alle crocifissioni, lapidazioni e decapitazioni regolarmente, e sono addirittura in prima fila durante le esecuzioni. Questo non solo desensibilizza il bambino alla violenza ma, soprattutto se piccolo, lo abitua a ritenere che queste azioni siano normali e da difendere.

Durante il periodo adolescenziale i giovani lavorano per costruire la loro identità e naturalmente lo fanno con le norme e i valori appresi, con gli ideali, con i modelli. L'atteggiamento dell'adolescente può essere molto differenziato a seconda di come esso stesso viva l'ambiente intorno a sé. Da questo punto di vista mi sento di essere meno deterministica rispetto all'assunzione del paradigma jihadista, perché i maltrattamenti, le esperienze di co-opzione, le sofferenze e le violenze subite potrebbero anche essere un motivo di rifiuto della radicalizzazione violenta. L'esperienza di bambini nati o portati dai genitori in gruppi settari distruttivi ha mostrato che molti di loro, cresciuti, ha deciso di abbandonare il gruppo in cui erano stati obbligati a vivere dai loro genitori. L'educazione ricevuta e l'ambiente in cui questi minori sono cresciuti li espone quasi sicuramente a dei traumi irreparabili.

### 5. CONCLUSIONI

Abbiamo appreso del ruolo importante dell'indottrinamento nelle scuole, di curricula scolastici poveri e incentrati in una visione del mondo che trascura intere tematiche e rivede addirittura fatti storici; di un addestramento militare in cui si insegna il combattimento corpo a corpo; di sentimenti di odio, ostilità, intolleranza etnica condivisi. Tutti questi elementi, oltre alla violenza e le altre emozioni negative vissute, possono avere una pesante ripercussione sul modo di concepire la realtà e di approcciarsi al futuro, se questi bambini ritorneranno in Europa o nel momento in cui i territori occupati da Daesh saranno liberati. C'è al momento una grande preoccupazione da parte dei vari Stati europei sulle modalità di accoglienza e recupero dei Jihadisti di ritorno e, soprattutto, dei loro figli minori, ed un impegno di studiare delle strategie di integrazione che possano contemplare tutti gli aspetti complessi relativi a questo fenomeno.



## MANIPOLAZIONI E VESSAZIONI

RASSEGNA INTERNAZIONALE DI CONTRIBUTI TEORICO-PRATICI DELL'ASSOCIAZIONE SOS ABUSI PSICOLOGICI

**anno 5- n°1 | aprile 2016**

A riguardo si rimanda all'articolo *Raccomandazioni per i minori che rientrano da Daesh.*

<http://www.abusie vessazioni.it/wp-content/uploads/2012/05/RACCOMANDAZIONI-PER-MINORI-CHE-RIENTRANO-DA-DAESH.pdf>

### Bibliografia

Si ringrazia la Quilliam Foundation per la pubblicazione:

Benotman N., Malik N. (2015) *The Children of the Islamic State*  
<http://www.quilliamfoundation.org/wp/wp-content/uploads/publications/free/the-children-of-islamic-state.pdf>